

Addai e Mari: inserire o non inserire il racconto?

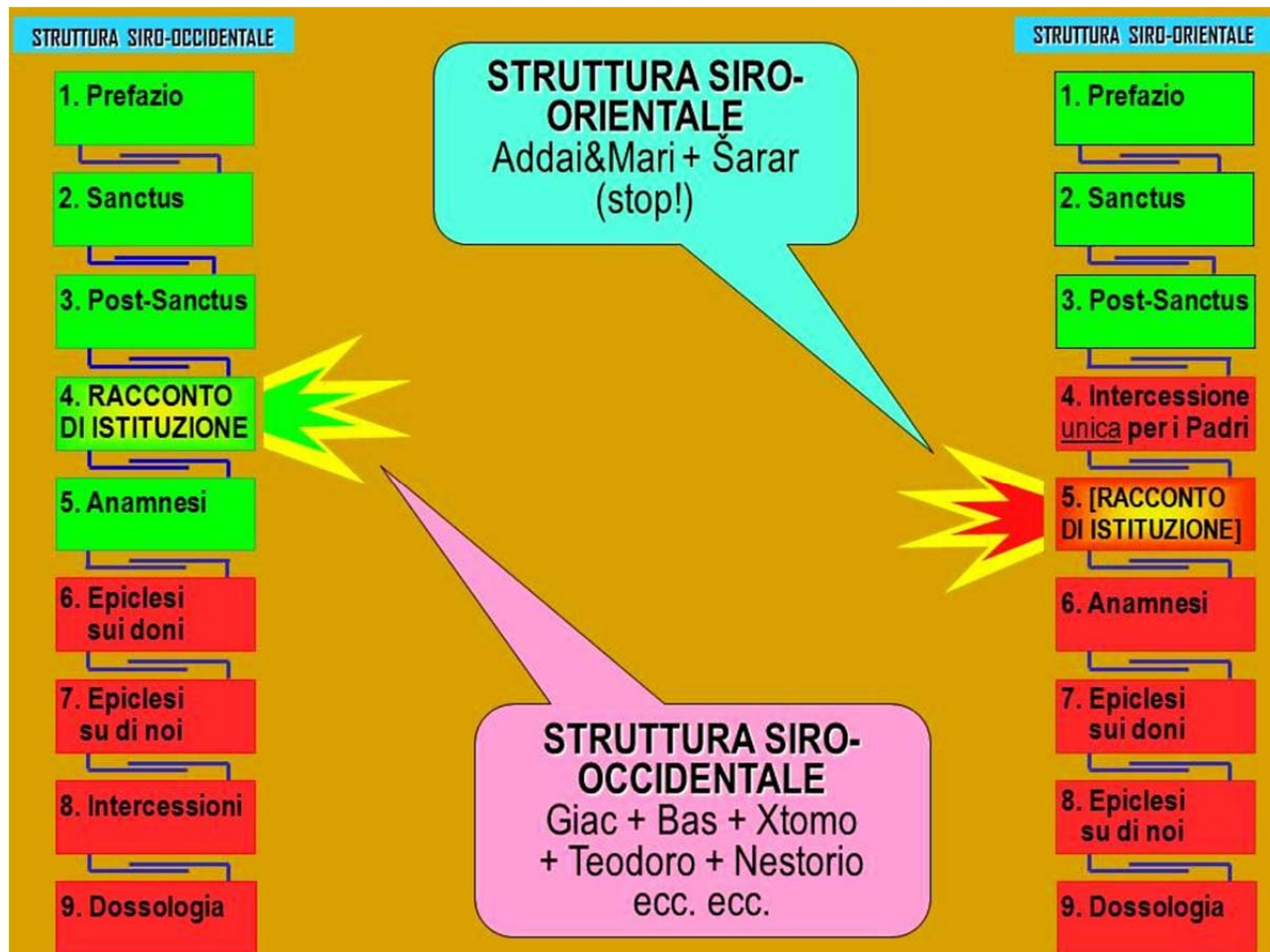
3. Quando dei fedeli caldei partecipano a una celebrazione assira della Santa Eucaristia, il ministro assiro è caldamente incoraggiato a introdurre nell'Anafora di Addai e Mari le parole dell'Istituzione, secondo il benessere espresso dal Santo Sinodo della Chiesa Assira dell'Oriente (Orientamenti per l'ammissione all'Eucaristia fra la Chiesa Caldea e la Chiesa Assira d'Oriente).

- ❖ Quanto all'invito rivolto da parte cattolica al ministro della Chiesa Assira dell'Oriente perché introduca il *racconto istituzionale* allorché ospita dei fedeli cattolici, è lecito domandarci: «**Se una Chiesa ha sempre legittimamente celebrato senza il racconto istituzionale, perché ora lo dovrebbe inserire? Introducendo il racconto istituzionale, non si finirà forse per ridurre l'anafora di Addai e Mari a una delle tante anafore esistenti, facendole così perdere il profumo della primitiva tradizione di cui essa è il testimone privilegiato e unico? Perché voler togliere alla "gemma orientale" della *lex orandi* il suo vanto e il suo fulgore?**».
- ❖ Se, in riferimento alla Chiesa Assira dell'Oriente, che ha saputo custodire gelosamente l'originaria configurazione di questa anafora apostolica, ci esprimiamo volentieri in favore di una celebrazione senza inserimento del *racconto istituzionale*, invece, pensando alla Chiesa Caldea e alla Chiesa Siro-Malabarese che da tempo lo hanno accolto, dobbiamo dire che **l'inserimento del racconto è non solo legittimo ma anche significativo**; però **a una sola condizione: che cioè venga inserito in armonia con la struttura tipica dell'anafora caldea.**
- ❖ Questa **struttura**, attestata unicamente dall'anafora di Addai e Mari e dalla sua gemella che è l'anafora maronita di San Pietro Apostolo III, è chiaramente **a dinamica epicletica.**
- ❖ **L'inserimento del racconto istituzionale all'interno del *post-Sanctus***, quale figurava ancora nel messale cattolico della Chiesa Malabarese — e fino al 2006 anche in

quello della Chiesa Caldea —, ne snatura l'originaria configurazione, in quanto **ne modifica radicalmente il DNA**, trasformando cioè quell'anafora a dinamica epicletica in un'anafora a dinamica anamnctica di tipo siro-occidentale.

Vogliamo inserire il *racconto istituzionale* nell'anafora di Addai e Mari ?

**Pienamente d'accordo.
Ma inseriamolo bene,
nel pieno e scrupoloso rispetto
della sua struttura anaforica !**



- ❖ Insomma: vogliamo inserire il *racconto istituzionale* nell'anafora di Addai e Mari? Pienamente **d'accordo se lo inseriamo bene, nel rispetto scrupoloso della sua struttura anaforica**. Per questo inserimento non ci sono di aiuto né l'anafora di Nestorio né l'anafora di Teodoro, le quali, pur avendo recepito influssi dall'anafora di Addai, restano anafore di struttura siro-occidentale. L'aiuto e la grande luce vengono esclusivamente dall'anafora di San Pietro Apostolo III. L'attenzione a questo testimone privilegiato ci convince che l'unica collocazione possibile del *racconto istituzionale* nell'anafora di Addai e Mari è, non già nella *g^{eh}anta* del *post-Sanctus* dove ora è stato collocato, bensì **nella *g^{eh}anta* che inizia con l'intercessione unica per i padri pii e giusti**, esattamente prima del paragrafo «E anche noi, Signore, tuoi servi deboli e infermi e miseri...».

- Per l'inserimento del racconto istituzionale non ci sono di aiuto né l'**anafora di Nestorio** né l'**anafora di Teodoro**, le quali, pur avendo recepito influssi dall'anafora di Addai, restano anafore di struttura siro-occidentale.
- L'aiuto e la grande luce vengono esclusivamente dall'**anafora di San Pietro Apostolo III (= Šarar)**.
- L'attenzione a questo testimone privilegiato ci convince che **l'unica collocazione possibile del *racconto istituzionale* nell'anafora di Addai e Mari è**, non già nella *g^{eh}anta* del *post-Sanctus* dove è stato collocato, bensì **nella *g^{eh}anta* che inizia con l'intercessione unica per i padri pii e giusti, esattamente prima del paragrafo «E anche noi, Signore, tuoi servi deboli e infermi e miseri...».**

- ❖ Se un giorno i revisori si risolveranno a **prestare ascolto al messaggio dell'anafora maronita**, siamo certi che, in presenza dell'inserimento del *racconto*, l'antica *anamnesi* dell'anafora di Addai e Mari si vedrà ricondotta senza rimpianto al ruolo di normale, e pur sempre superba, *anamnesi*.